

Criminale attentato ieri sera contro la sezione «Gennari» del PCI

San Saba: irruzione con armi e molotov

Dopo aver minacciato i compagni hanno lanciato una bottiglia incendiaria all'interno del locale - I due - un ragazzo e una ragazza, giovanissimi - sono fuggiti a bordo di una vespa - Non hanno lasciato nessuna «firma»

Si ustiona maneggiando sostanze chimiche

Una sostanza chimica e si provoca ustioni che gli costeranno quaranta giorni di ricovero in ospedale. L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di ieri in via Oietti, a Montecitorio Alto. Il referto medico parla di ferite di primo, secondo e terzo grado per Claudio Tesarollo, un giovane di quindici anni.

Ferito a S. Paolo un «piccolo» spacciatore

Un ragazzo di 22 anni, conosciuto come piccolo spacciatore di stupefacenti, è stato ferito con un colpo di pistola. Qualcuno gli ha sparato ieri sera, mentre stava telefonando da una cabina telefonica davanti alla stazione della metropolitana di San Paolo.

Lui con la pistola in mano e un fazzoletto bianco sul viso, lei disarmata, a volto scoperto e con la molotov nascosta in un sacchetto. Tutti e due giovanissimi, meno di vent'anni, sicuramente. Sono gli artefici del criminale attentato di ieri sera alla sezione del PCI di San Saba.

Superato un cancello, i due hanno disceso la scaletta e sono entrati nel seminterrato della sezione comunista «Gennari», in via Maratta 3-a. Mancano pochi minuti alle 8 di sera, nei locali ci sono solo due compagni: il segretario, Arnaldo Evangelista, e Antonio Todini. Sono dentro una piccola stanza che dà sull'ingresso.

I due attentatori si piazzano sulla porta. La ragazza non parla, lui punta subito la pistola e ordina: «datemi i soldi e i documenti». E' molto emozionato, indeciso. L'arma gli trema nella mano. Tanto che i compagni presenti - forse perché presi alla sprovvista o per la giovane età dei due - dapprima pensano a uno scherzo. Quasi non si preoccupano e rispondono con delle battute alle richieste.

Quando capiscono le loro reali intenzioni e stanno per consegnare i soldi e i documenti, il ragazzo all'improvviso cambia idea. Dice all'amica di guardare nelle altre stanze se c'è qualcuno e intima al segretario della sezione e all'altro compagno di non muoversi per almeno tre minuti. Appena lei torna per assicurarsi, ripetono la minaccia e vanno nella grande sala delle riunioni, attigua all'ingresso. Lì, in un angolo, lan-

ciano una bottiglia incendiaria che la ragazza teneva in un involucri fra le mani. E scappano, forse a bordo di una «vespa».

L'incendio - subito spento con gli estintori dai compagni - ha danneggiato i locali e ha bruciato due bandiere rosse. I due (terroristi alla prima esperienza?) non hanno lasciato alcuna firma dell'attentato: nessuna scritta o simbolo disegnato sui muri, nessun volantino che ne rivendicasse la matrice politica. Fascisti, autonomi? Al momento, non ci sono elementi per stabilirlo.

I vigili del fuoco hanno trovato per terra, a pochi metri di distanza dall'ingresso della sezione comunista, un sacchetto di clorato di potassio. E' una miscela esplosiva abbastanza potente, ma l'involucri era privo di detonatore. Sempre lì vicino, i carabinieri hanno raccolto alcuni cocci di bottiglia contenente della polvere di porfido. Probabilmente i due pacchetti sono stati abbandonati dai terroristi durante la fuga precipitosa dopo l'incursione.

I compagni della sezione «Gennari» subito dopo il grave attentato sono usciti nel quartiere per informare dell'accaduto i cittadini. Oggi, alle ore 11, in piazza Lorenzo Bernini, si svolgerà una manifestazione popolare per protestare contro il criminale gesto terroristico.

All'iniziativa indetta dal PCI parteciperanno i partiti e le forze democratiche del quartiere. Sarà un'ulteriore occasione per dire «no» alla violenza e al terrorismo.



Aveva un enorme giro di affari il libico trovato morto in auto

Sarà forse la moglie di Salem Mohamed Rtemi, residente a Tripoli, a fornire qualche chiarimento sui motivi dell'uccisione del marito, trovato morto nel bagagliaio di una «BMW» l'altro giorno in viale Castro Pretorio. La moglie ha chiesto alla gendarmeria libica di interrogare la donna per sapere di più sulle attività commerciali dell'uomo, che si svolgevano sia in Italia sia in altri paesi del MECC. Fra l'altro Salem Mohamed è il proprietario di un ristorante nei pressi di Grottaferrata. Si occupava poi di esportazione di materiale edile e mattonelle, fino a quando, il 20 febbraio dell'anno scorso spari, abbandonando bagagli e passaporto all'hotel Comodore, dove risiedeva.

Sia gli oggetti di valore che gli sono stati trovati addosso (il che esclude certamente l'ipotesi di un assassino per rapina), sia l'imponente ed internazionale giro di affari del quale era protagonista, fanno apparire

Salem Mohamed come un uomo molto ricco, con relazioni e amicizie in tutto il mondo. Sembra che nei mesi scorsi si sia recato in Germania anche per prendere contatto con industriali tedeschi. E da questo viaggio che aveva riportato due lussuose «BMW». Una, quella in cui è stato trovato morto, l'altra, ritrovata in un garage, che serviva come vettura di rappresentanza per la società di import-export.

NELLA FOTO: l'auto in cui è stato ritrovato il cadavere

Bloccata la delibera della Regione

Scuola infermieri: il governo difende le suore «padrone»

Non potrà più arrivare il commissario nominato dalla giunta. L'intervento della Pisana dopo le denunce degli allievi - Invece della preparazione professionale un vero sfruttamento

Il governo ha bocciato la delibera della Regione con cui era stata nominata la gestione commissariale alla scuola per infermieri «Suore della misericordia». L'istituto convenzionato gli enti ospedalieri del S. Giovanni e di «Roma centro», per la preparazione del personale paramedico. La decisione, gravissima, è stata presa ieri.

Adesso, di fatto, l'intera vicenda della scuola infermieri torna di nuovo nel buio. Se, infatti, la Regione (dopo le denunce degli studenti) aveva tentato di bloccare una conduzione che creava profonde sproporzioni tra infermieri professionali in organico e allievi della scuola, dall'altra il governo - con la sua decisione - ha posto un grave veto alla definitiva soluzione del problema. E questo veto oltre che boicottare l'opera di individuazione delle responsabilità che gravano sul nodo in cui la scuola è stata gestita fino ad oggi, protrae uno stato di caos amministrativo e di sfiducia.

Della vicenda, come si ricorderà, si è parlato ampiamente. Agli inizi di febbraio, nel corso di un'assemblea con l'assessore regionale alla cultura, Cancrini, gli allievi de-

gli istituti per la formazione professionale del Lazio fecero il punto sulla loro situazione. Ne venne fuori un quadro preoccupante, tanto che l'assessore in persona (accompagnato da un funzionario della Regione) andò a fare un'ispezione notturna all'ospedale San Giovanni, dove - stando alle denunce - la situazione si presentava più drammatica. Si constatò, in quell'occasione, che interi reparti dell'ospedale erano lasciati in mano ad allievi infermieri, costretti per giunta - a lavorare praticamente gratis.

GLI OTTANT'ANNI DI GIUSEPPE DI GIACOMO

Nel giorno in cui felicemente compie l'ottantesimo compleanno, circondato dall'affetto dei suoi cari e della stima e il rispetto dei compagni e mentre ancora dimostri con la sua presenza attiva nella sezione di Cava de' Tievoli quanto sia profonda in lui la coscienza del militante comunista, si giungano carissimo compagno Di Giacomo, insieme a quelli di tutto il partito, gli auguri e i saluti nostri affettuosi di buona salute e di lunghi anni di vita.

Luigi Longo Enrico Berlinguer

Chiusa la conferenza

Impegni della Regione in favore di emigrati e immigrati

Riconoscere la qualifica professionale, approvare lo statuto dell'emigrante, garantirne davvero il diritto di voto attivo e passivo. Sono questi i tre impegni immediati presi dalla Regione davanti ai 170 delegati, provenienti da tutti i paesi del mondo, della prima conferenza regionale sui problemi dell'emigrazione e dell'immigrazione. La conferenza, aperta giovedì, al palazzo del congresso, nella sala della relazione dell'assessore al lavoro, Arcangelo Spaziante, è stata conclusa dal discorso del compagno Paolo Ciofi, vicepresidente della giunta regionale.

«La Regione - ha sostenuto Ciofi - ha sostenuto la politica di emigrazione e di immigrazione. Iniziativa che ha riguardato il governo perché promuova, presso gli organi della CEE, quel provvedimento che aprirà le porte per i lavoratori migranti. Soprattutto, occorre denunciare la latitanza del potere centrale per le previdenziali e pensionistiche. E ridurre meno burocratico e riformare l'apparato consolare italiano».

PROFESSIONISMO IN F.M. STEREO Sulle frequenze 96.700 - 98.100 MHz. CENTRO ELSE RADIO TELEVISIONE. Da sabato, 22 marzo, hanno preso il via ufficialmente i nuovi programmi di Centro Else Radiotelevisione...

La storia di una truffa ai danni degli assegnatari di 70 appartamenti a Pietralata

«0 paghi i miei debiti o resti senza casa»

Un «piccolo palazzinaro» che prendeva i soldi dei mutui ma non li versava alla banca - Protagonista del raggio anche un «custode giudiziario» - L'operazione patrocinata dal ministero

Pagano da vent'anni, sempre di più, e quelle case non sono ancora loro. E la lista: se non cambia qualcosa dovranno continuare a pagare, sempre di più. Tutti i soldi che hanno sborsato fino a poco tempo fa, e come se non fossero mai stati versati. Il costruttore prima, e addirittura il «custode giudiziario» dopo, se li sono mangiati. E ora riciccano «o mi copri i debiti o perdi casa».

«E' qui che parte il primo affare». Certo, lo sappiamo che in questo modo pagherà il responsabile non pagherà - dice un capofamiglia - ma come si fa a rinunciare a una casa già quasi pagata? Così, con questo discorso, gli assegnatari hanno deciso di accollarsi il debito contratto dalla «Piave» con la banca. I soldi stavolta li hanno versati al «custode

giudiziario». Diverse le modalità, ma non la sostanza. Il signor Lizza - nominato dal tribunale - si trattava arbitrariamente di decimila lire al mese, per ogni famiglia. Così, tanto per integrare. Si è andato avanti ancora per parecchio, molti mesi, fino a che il trucco non è venuto fuori ed è stato nominato un commissario governativo.

L'odissea per le cinquanta famiglie però ancora non è finita. «Il contratto del '62 prevedeva che passati dieci anni dalla firma avremmo potuto estinguere il mutuo subito, in una sola rata - racconta ancora uno di loro. Quasi tutti lo abbiamo fatto. Insomma ora con la banca non ci sono più debiti, almeno quelli contratti per la costruzione della casa». E intanto il mutuo, sono venute fuori le altre magagne. La società «Piave» non ha mai versato i contributi INPS per il portiere. In tutto dieci milioni, anche questi «accollati» agli assegnatari. E altre tante, piccole cosette. Fino a quando, ed è questione di pochi giorni fa, non si è venuti a sapere che la «Piave»

ha uno scoperto con il fisco di 180 milioni. Se non il paga, le case verranno poste sotto sequestro e le settanta famiglie, proprietarie non lo diventeranno mai. Insomma un'altra manovra per far pagare sempre agli stessi anche le evasioni fiscali di un imprenditore. Altri tre milioni a testa. Troppi.

Iniziativa del PCI per le elezioni e il tesseramento

Si svolgono oggi, in tutta la regione, decine di iniziative in preparazione della campagna elettorale e per lo sviluppo del tesseramento. Diamo di seguito l'elenco delle assemblee pubbliche di rieducazione sull'attività della giunta regionale di sinistra e, per Roma, delle iniziative di partito per la conclusione della campagna di tesseramento.

ROMA (oggi) - V ZONA, alle 10 a Piazza Monti del Pecoraio assemblea di rieducazione sull'attività della giunta regionale di sinistra e, per Roma, delle iniziative di partito per la conclusione della campagna di tesseramento.

CHIETTA: alle 8,30 (Zembo). NUOVA ALESSANDRINA: alle 8,30 (Proietti). COLLEFERRO: alle 10 (Balducci). TOR SAPIENZA: alle 8,30 (Sergio Micucci). BOZZE-SIENA: alle 8,30 (Toggetti). PRENOSTINO: alle 8,30 (Parola). TORRE ANGELA: alle 8,30 (Catalano). ROMANINA: alle 8,30 (F. Costantini). CASTELVERDE: alle 8,30 (Giordano). CELIO: alle 8,30 (Tuvè). TRASTEVERE: alle 8,30 (Cacciotti). PORTO FLUVIARE: alle 8,30 (Rossetti). TORVAIANICA: alle 9

(Pieragostini). TREVIGNANO: alle 9 (Tidei). COLLEFERRO: alle 8,30 (Mele). RIGNANO: alle 8,30 (Porrini). TOR LUPARA DI MENTANA: alle 8,30. CAMPAGNANO: alle 8,30. TIVOLI: alle 9. CASTELCIVOLATA: alle 9. CESSANO: alle 9 (Bernardeschi). BORGOPRATI: alle 10. CASETTA MATTEI: alle 9 (Guerrini). CORVALE: alle 9 (Mazzanti). TORVAIANICA: alle 9 (Betti-Ubaldi). N. M. GLIANA: alle 9 (Passuello). MONTECUCO: alle 9 (Cassani). ALESSANDRINA: alle 9 (Paggiarini). CICILIANO: alle 10 (Pilibozzi).

COMUNE DI CIVITAVECCHIA

PROVINCIA DI ROMA. AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA. Art. 7 - Legge 22-1-1973, n. 14. Si porta a conoscenza che questo Comune intende appaltare, mediante licitazione privata, con esperienza con cui all'art. 1 lettera a) della legge 28-2-1973 n. 14, i lavori di restauro e consolidamento dell'edificio scolastico di Via Borghese - Via Sangello - STRALCIO DI COMPLETAMENTO per l'importo e base d'asta di L. 202.512.430.

Amato CIOCARO. L'amaro che state cercando... E' una antica specialità naturale della PAOLUCCI Liquori. SORA - Viale S. DOMENICO - Tel. 81.101

ARREDAMENTI COMPLETI A PREZZI FRAZIONATI. soggiorni in stile rustico e moderno, divani, poltrone, componibili, mobili da cucina, lampadari per tutti gli ambienti e... inoltre tutti i grandi e piccoli elettrodomestici, in 4000 mq. di esposizione, a prezzi minimi e rateizzabili fino a 24 mesi. STALLA. «più spazio al tuo risparmio» Via dell'Omo (Prenestina, a 300 ml. dal Raccordo Anulare) - Tel. 223623-22494

il partito. COMITATO REGIONALE. Oggi: Iniziativa per il 29 marzo. DOMANI: ROMA. ASSEMBLEE QUARTICCIOLLO alle 20 (Velluti); ACILIA alle 18,30 (Cacciotti); CAVALLEGGERI alle 18 (Micucci); AURELIA alle 19. COMITATI DI ZONA - VIII circ. alle 17,30 a Torrespaccata gruppo (Giordano); XVI circ. alle 19 a Monteverde Vecchio coordinamento commissione stampa e propaganda (Pelloni); X circ. alle 17,30 a Cinecittà riunioni osservatori sanitari (Triodi-Bordini); TIVOLI GUIDONIA alle 17,30 Ateneo distretto scolastico (Bernardini).

da SIM PAGANINI VIA ARACOELI, 6 (ang. BOTTEGHE OSCURE) Tel. 679.63.04 - 679.78.78 - ROMA. Altri 1200 esemplari si aggiungono al più grande assortimento di TAPPETI ORIENTALI di importazione diretta ai prezzi più competitivi